

Intervista



## Tiziano Treu

# “Resta illegittimo il pedinamento delle persone”

ALDO FONTANAROSA, ROMA

Tiziano Treu, ex ministro del Lavoro e docente, ora alla guida del Cnel, ha pochi dubbi: «Se Amazon utilizzerà il braccialetto come si ipotizza, va incontro a una violazione delle norme italiane, anche sulla privacy».

### Quali regole violerebbe?

«Lo Statuto dei lavoratori continua a vietare, anche dopo le modifiche apportate dal Jobs Act, ogni forma di controllo continuativo del dipendente».

### Il Jobs Act, in verità, può aprire al braccialetto sentinella.

«Il Jobs Act permette alle aziende di dotare i dipendenti di strumenti di lavoro come il pc o il cellulare. Ora, anche il pc e lo smartphone permettono il controllo a distanza delle persone: è innegabile. Ma sono principalmente dei mezzi per migliorare l'efficienza produttiva».

### Amazon avrà facile gioco a dire che il suo braccialetto rende più veloci le spedizioni.

«Il braccialetto monitora la condotta di un dipendente secondo dopo secondo. Lo pedina. È uno strumento invasivo che si può collocare fuori dalle nostre norme, vecchie e nuove».

### Gli americani di Amazon sono insofferenti verso le norme dei Paesi europei.

«Mi dispiace per loro, ma non potranno farsi scudo qui in Italia delle regole statunitensi. E no: qui valgono le nostre tutele».

### Chi aiuterà i lavoratori di Amazon?

«Il sindacato dovrà sostenerli senza esitazioni e il ministero inviare i suoi ispettori per accertare ogni abuso».

